



Unione europea  
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO



# Progetto Placement - Report 3

Interventi formativi conclusi nel periodo 2011-2013

Analisi a 12 e 24 mesi e primi risultati relativi agli interventi di Work Experience

## INDICE:

Introduzione	pag. 2
1 - La Formazione Iniziale	pag. 4
2 - La Formazione per Disoccupati	
2.1 - Azioni Innovative per giovani	pag. 14
2.2 - Le Work Experience (primi risultati)	pag. 21
3 - Nota metodologica	pag. 25



Aprile 2014

Assessorato Regionale all'Istruzione, alla Formazione e al Lavoro

Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro

Sezione Formazione

in collaborazione con



VENETO LAVORO



## **Introduzione**

---

### **Quanto lavoro dalla formazione**

Con il progetto Placement la Regione del Veneto verifica l'efficacia dei corsi di formazione finanziati con risorse europee ed erogati sul territorio con l'obiettivo di favorire l'occupazione, analizzando quanti, tra quelli che hanno partecipato a tali iniziative, hanno trovato un lavoro stabile o hanno avuto almeno un'esperienza professionale al termine del corso.

Le attività di placement, infatti, si rivelano particolarmente utili nella misura in cui garantiscono al maggior numero di persone e nel minor tempo possibile di inserirsi nel mercato del lavoro.

L'analisi svolta dalla Sezione Formazione della Regione del Veneto e dall'Osservatorio di Veneto Lavoro, quindi, ha l'obiettivo di esaminare quanta occupazione possa essere garantita dalla formazione.

Il metodo utilizzato per l'indagine permette di usufruire al meglio dei dati disponibili, perché offre la possibilità di:

- misurare l'efficacia delle iniziative formative regionali e, sulla base dei risultati, scegliere dove e come intervenire per poterle migliorare;
- avere dati precisi sull'effettiva condizione lavorativa dei soggetti e non correre il rischio delle approssimazioni che si potrebbero verificare interpellando i diretti interessati, che potrebbero non ricordare con esattezza gli eventi accaduti dal termine del corso al momento dell'indagine, senza considerare il carattere soggettivo delle risposte;
- contenere i costi dell'attività di monitoraggio (aspetto particolarmente importante in un contesto di risparmio della spesa pubblica).

### **Gli strumenti dell'indagine**

Per l'analisi dei dati sono stati utilizzati principalmente due strumenti: il Sistema informativo lavoro (Sil) e l'Anagrafe regionale studenti (Ars, già Arof).

Il Sistema informativo lavoro (Sil) consiste, tecnicamente, in una rete informatica di supporto per la rilevazione, l'elaborazione e la diffusione dei dati in materia di collocamento e politiche attive del lavoro. Rappresenta, cioè, l'insieme di tutti i dati relativi a quanti si sono rivolti a un Centro per l'impiego (Cpi) o hanno avuto un rapporto contrattuale, di qualsiasi natura, all'interno del territorio regionale.

Una banca dati che, grazie alle informazioni raccolte attraverso le richieste di lavoratori e imprese ai Centri per l'impiego e una serie di applicativi (tra cui le Comunicazioni Obbligatorie inoltrate dai datori di lavoro), è in grado di fornire un quadro completo dell'andamento del mercato del lavoro regionale.



Il Sil garantisce, così, dati costantemente aggiornati che possono essere utilizzati in modo efficace per analisi e ricerche<sup>1</sup>.

In particolare, il Sistema informativo lavoro permette di monitorare tutte le forme di lavoro dipendente e parasubordinato registrate in regione<sup>2</sup>, oltre che di raccogliere i dati sulle persone alla ricerca di un impiego (disoccupati e inattivi che si rivolgono ai servizi pubblici).

Tuttavia, il Sil non copre tutte le situazioni. Restano esclusi il lavoro autonomo-professionale, che ha comunque un peso quantitativo modesto (soprattutto per i giovani che concludono la formazione iniziale), e le persone che cercano un lavoro o un primo impiego attraverso canali diretti, difficilmente quantificabili e misurabili, se non attraverso un'indagine diretta.

Nell'ambito del progetto Placement, le sole informazioni del Sil hanno consentito di fotografare il quadro della situazione per circa due terzi dei soggetti già a distanza di un anno dalla qualifica, fino ad arrivare all'80% a due anni di distanza.

Un secondo strumento di particolare importanza per l'analisi di placement è rappresentato dall'archivio dell'Anagrafe regionale studenti (Ars, già Arof), che permette di raccogliere informazioni in merito alle scelte di chi, al termine di un percorso formativo, decide di proseguire gli studi.

Ciò avviene grazie alla raccolta dei dati anagrafici degli studenti e di quelli relativi al loro percorso formativo, alla raccolta dei dati degli enti che offrono i corsi (che possono essere mantenuti sempre aggiornati con la collaborazione degli enti stessi) e alla gestione delle comunicazioni sull'adempimento dell'obbligo formativo e delle altre comunicazioni fra enti e Centri per l'impiego, che consentono di monitorare costantemente il percorso formativo di ogni singolo studente.

I dati presentati in questo rapporto fanno riferimento all'aggiornamento degli archivi a gennaio 2014.

---

<sup>1</sup> Per una illustrazione delle caratteristiche della fonte e delle sue potenzialità ai fini della ricerca economica e sociale si rinvia al volume curato da Trivellato (2001), mentre per le più recenti evoluzioni si veda Anastasia et al. (2010).

<sup>2</sup> Le informazioni in Sil coprono in effetti l'universo della domanda di lavoro dipendente e parasubordinato effettuata dalle imprese e dalle famiglie in Veneto, mentre limitata è la copertura di quella esterna ai confini regionali (i flussi informativi avvengono in funzione della localizzazione delle unità produttive e del domicilio dichiarato dal soggetto). La sottostima degli effetti di mobilità territoriale dei soggetti formati, normalmente assai modesta, potrebbe in alcuni casi acquisire un certo rilievo.



## 1. LA FORMAZIONE INIZIALE

Con il termine “formazione iniziale” si indicano percorsi triennali, di competenza regionale, che consentono di assolvere al diritto/dovere all’istruzione e alla formazione e che rappresentano un’alternativa ai corsi di studio della scuola secondaria superiore.

Tali percorsi seguono normalmente il calendario scolastico, hanno una durata complessiva di circa 3.000 ore e prevedono il rilascio di una qualifica professionale. La formazione iniziale può svolgersi presso Centri di Formazione Professionale (CFP) o presso Istituti Professionali di Stato (IPS).



I percorsi triennali di istruzione e formazione si rivolgono a giovani di età compresa tra i 14 e i 18 anni, in possesso di licenza media, che scelgono di continuare gli studi in un corso di formazione professionale.




In questo capitolo si presentano i dati relativi a quanti, tra quelli che hanno ottenuto una qualifica nell’anno formativo 2010/2011<sup>3</sup>, hanno trovato un lavoro nell’arco dei 24 mesi successivi alla conclusione del corso (le analisi dettagliate dei risultati occupazionali a 12 mesi sono pubblicate nel Report di marzo 2013).

Si tratta di 5.105 allievi che hanno frequentato il triennio di formazione iniziale conclusosi nel giugno 2011. L’analisi degli esiti occupazionali ha riguardato soltanto i soggetti abili (5.020 casi) e non la quota di utenti disabili.



**5.105**  
Qualificati totali

 **3.024**  
Maschi

 **2.081**  
Femmine

di cui  
Disabili  **85**

**48**

**37**

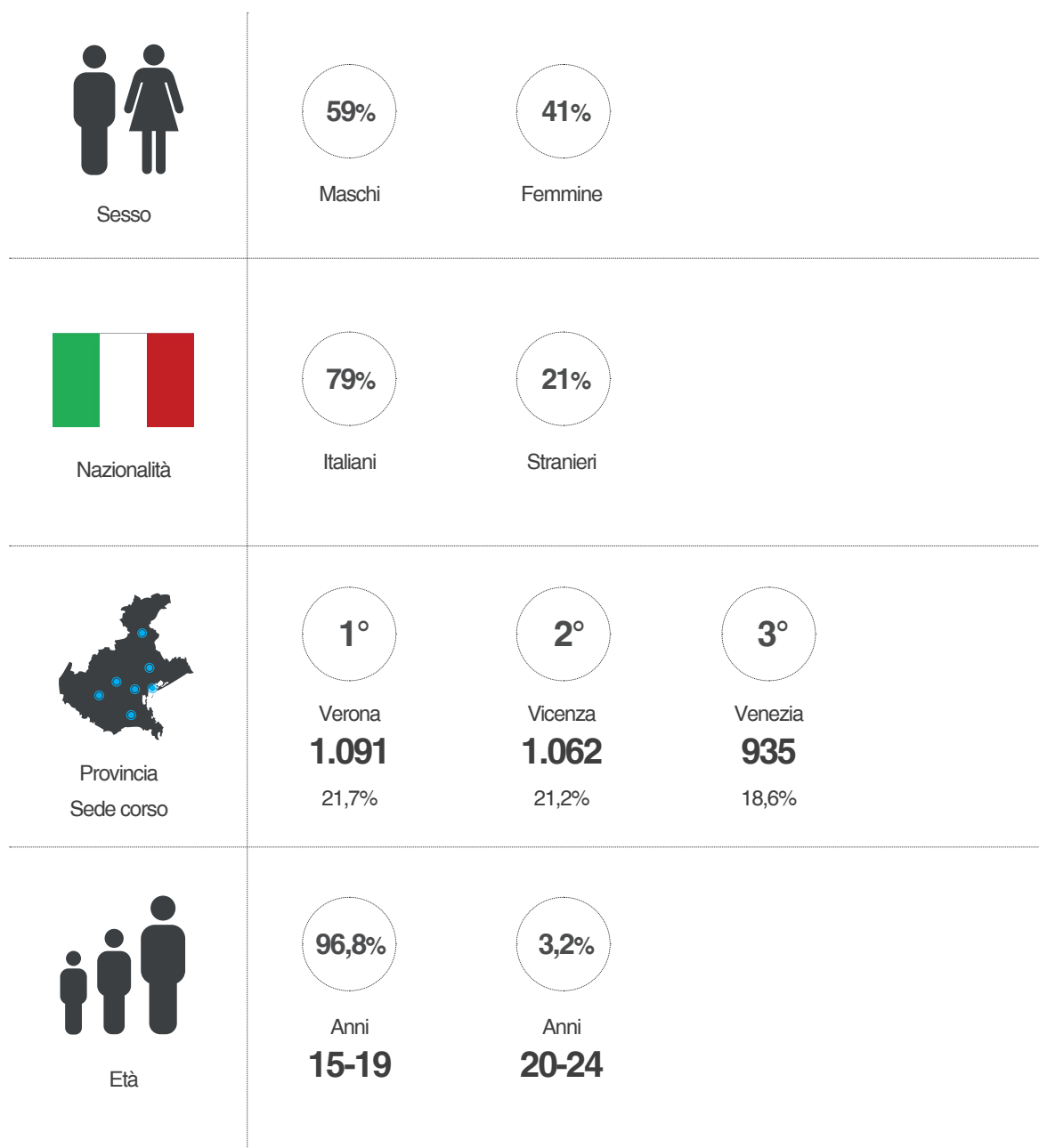
<sup>3</sup> In particolare, vengono analizzate le attività approvate dalla Regione del Veneto con specifica Delibera n. 805 del 15/3/2010



La formazione iniziale è scelta soprattutto dai maschi (59%), con una rilevante percentuale di stranieri (21%).

A livello territoriale, Verona è la provincia con il maggior numero di allievi e con il più alto tasso di presenza maschile (65%). Le province con la maggior presenza di ragazze sono, invece, Belluno e Venezia (49% a fronte di una media regionale del 41%).

### CARATTERISTICHE UTENTI

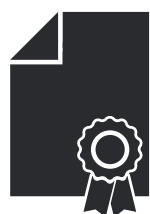




## CARATTERISTICHE UTENTI - TABELLA COMPLESSIVA

Caratteristiche dell'utenza	Totale	Maschi	Femmine
Qualificati totali	5.105	3.024	2.081
- di cui disabili	85	48	37
Qualificati abili	5.020	2.976	2.044
Italiani	3.989	2.320	1.669
Stranieri	1.031	656	375
15-19 anni	4.859	2.881	1.978
20-24 anni	161	95	66
<i>Provincia sede corso:</i>			
Belluno	170	87	83
Padova	815	526	289
Rovigo	104	57	47
Treviso	843	476	367
Venezia	935	479	456
Verona	1.091	705	386
Vicenza	1.062	646	416

Analizzando i 21 ambiti professionali (qualifiche) individuati, emerge come una ragazza su due abbia scelto prevalentemente corsi ad indirizzo Benessere (Estetica ed Acconciatura), mentre la maggior parte dei ragazzi, oltre il 58%, ha scelto i settori tipici dell'industria (Elettrico, Meccanico, Riparazione Veicoli).



**Qualifiche**



**Maschi**

1° Elettrico  
2° Meccanico  
3° Riparazione Veicoli



**Femmine**

1° Acconciatura  
2° Estetica  
3° Servizi di vendita

**TOTALE**

1° Elettrico  
2° Meccanico  
3° Acconciatura





## QUALIFICHE - TABELLA COMPLESSIVA

Qualifiche	Totale	Maschi	Femmine
Abbigliamento	39	1	38
Edile	90	90	0
Elettrico	676	676	0
Elettronico: informatica e telecom.	157	142	15
Grafico	308	191	117
Impianti termoidraulici	127	127	0
Lavorazioni artistiche	20	14	6
Legno	38	38	0
Riparazione veicoli: meccanico	401	401	0
Riparazione veicoli: carrozziere	46	46	0
Meccanico	665	665	0
Benessere: acconciatura	646	40	606
Benessere: estetista	457	0	457
Ristorazione: preparazione pasti	345	207	138
Ristorazione: servizi sala-bar	176	86	90
Accoglienza: strutture ricettive	80	6	74
Amministrativo-segretariale	274	75	199
Servizi di vendita	335	75	260
Trasformazione agroalimentare	73	49	24
Agricolo: coltivazioni arboree e orticole	57	41	16
Agricolo: silvicoltura e ambiente	10	6	4
<b>Totale</b>	<b>5.020</b>	<b>2.976</b>	<b>2.044</b>

### Quanti lavorano

Prima di analizzare il numero di persone che al termine del corso hanno trovato un lavoro, è necessaria una premessa sui due indicatori utilizzati nell'indagine:

1. chi, dopo 6, 12, 18 o 24 mesi dalla conclusione del corso, "Sta lavorando" e, quindi, presumibilmente, ha trovato un'occupazione stabile (in questo caso si parla di "tasso di occupazione a fine periodo")
2. chi, nell'arco dei 24 mesi, ha avuto almeno un'esperienza di lavoro, considerando chi sta ancora lavorando, chi ha lavorato almeno una volta e chi è stato impiegato solo in tirocinio ("tasso di occupazione lordo").

A due anni dalla conclusione dei corsi, risulta in aumento il tasso di occupazione lordo, ovvero il numero di giovani che ha avuto almeno un'opportunità di entrare in contatto con il mondo del lavoro: dal 37% registrato nell'arco di 6 mesi si passa al 50% dopo un anno, 59% dopo 18 mesi e infine 64% a distanza di due anni.

Allo stesso modo, è in crescita anche il tasso di occupazione a fine periodo (coloro che risultano effettivamente occupati): dal 21% dopo 6 mesi si passa al 41% dopo due anni.





Dopo due anni il 41% dei ragazzi sta lavorando e il 66% ha sperimentato almeno un'occasione di lavoro, mentre per le ragazze i risultati sono leggermente meno positivi (rispettivamente 39% e 62%). Gli stranieri incontrano maggiori difficoltà: 37% il tasso di occupazione a fine periodo, 62% il tasso lordo.



**41%**  
Sta Lavorando

**66%**  
Ha avuto almeno  
un'esperienza di lavoro

In media il 76% dei soggetti ha trovato il primo lavoro entro un anno dal conseguimento del titolo, con percentuali più alte per i maschi (81%) e per gli stranieri (80%).

I settori nei quali i giovani hanno trovato maggiormente lavoro sono quello Commerciale e del tempo libero, dei Servizi alla persona e dell'Industria Metalmeccanica, che assorbono complessivamente il 65% delle assunzioni.



**76%**  
Entro un anno dalla  
conclusione del percorso formativo



**Settori più richiesti**

1



**Commercio  
e Tempo Libero**

2



**Servizi  
alla persona**

3



**Industria  
metalmeccanica**



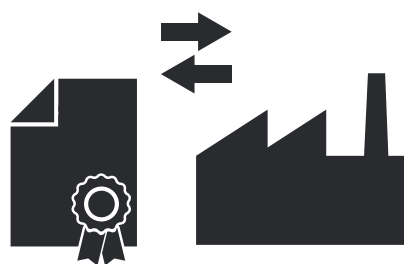


Rispetto ai contratti applicati, nel 51% dei casi l'inserimento lavorativo avviene con l'apprendistato, seguito dal contratto a tempo determinato (19%) e da quello a tempo indeterminato, che interessa in media solo l'8% degli occupati (più stranieri che italiani).

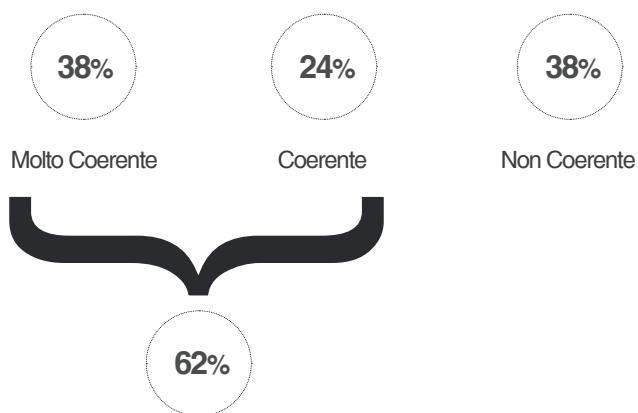
Per quanto riguarda le qualifiche d'inserimento, emergono le professioni del settore dei Servizi (43% dei casi) e gli operai specializzati (25%).

Analizzando, infine, la coerenza tra il percorso formativo dell'allievo e la professione intrapresa, le difficoltà maggiori a trovare un impiego in linea col titolo di studio posseduto si riscontrano tra gli stranieri, il 48% dei quali lavora in ambiti non coerenti con la propria qualifica contro il 36% registrato dagli italiani. Più semplice trovare un lavoro coerente per le donne (74%) che per i maschi (54%).

Le qualifiche che maggiormente permettono di trovare un'occupazione coerente con la formazione ricevuta sono quelle legate al benessere della persona, alla ristorazione, al settore edile e del legno.



**Coerenza  
Studi - Lavoro**





**Tab. 1.1 - Formazione Iniziale: placement a 24 mesi dalla conclusione dei corsi**

	Totale	Maschi	Femmine	Italiani	Stranieri
Totale abili	5.020	2.976	2.044	3.989	1.031
<b>Esiti generali</b>					
Sta lavorando	2.079	1.289	790	1.701	378
Ha lavorato	893	546	347	675	218
Impiegato solo in tirocinio	264	134	130	225	39
Disponibile presso i Cpi	466	244	222	360	106
Studente	384	282	102	343	41
Non osservato	934	481	453	685	249
<i>Indicatori sintetici:</i>					
Tasso di occupazione lordo	64%	66%	62%	65%	62%
Tasso di occupazione a fine periodo	41%	43%	39%	43%	37%
Tasso di disoccupazione	9%	8%	11%	9%	10%
Tasso di rientro nell'istruzione/formazione	8%	9%	5%	9%	4%
Tasso di non osservati	19%	16%	22%	17%	24%

**Tab. 1.2 - Formazione Iniziale: i percorsi di inserimento a 24 mesi dalla conclusione dei corsi (\*)**

	Totale	Maschi	Femmine	Italiani	Stranieri
<i>Tempi di attesa:</i>					
entro una settimana	12%	11%	12%	11%	13%
2-4 settimane	15%	18%	11%	15%	16%
2-3 mesi	15%	18%	10%	15%	16%
4-6 mesi	15%	15%	13%	14%	15%
7-12 mesi	20%	18%	22%	20%	20%
oltre 12 mesi	24%	19%	31%	24%	20%
<i>Settori di inserimento (ultimo rapporto nel periodo):</i>					
Agricoltura	3%	4%	2%	3%	5%
Ind. made in Italy	9%	12%	5%	9%	10%
Ind. Metalmeccanica	17%	26%	1%	16%	21%
Altre industrie	3%	4%	1%	2%	3%
Utilities	0%	0%	0%	0%	0%
Costruzioni	9%	14%	1%	9%	9%
Comm.-tempo libero	27%	20%	39%	28%	23%
Ingrosso e logistica	6%	8%	3%	6%	9%
Servizi finanziari	0%	0%	0%	0%	0%
Terziario avanzato	2%	1%	2%	1%	2%
Servizi alla persona	21%	8%	43%	23%	13%
Altri servizi	3%	3%	4%	3%	7%
<i>Contratto di inserimento (ultimo rapporto nel periodo):</i>					
Tempo indeterminato	8%	9%	6%	6%	13%
Apprendistato	51%	50%	52%	53%	40%
Tempo determinato	19%	19%	19%	18%	23%
Somministrato	9%	11%	4%	8%	10%
Intermittente	9%	7%	14%	10%	8%
Domestico	0%	0%	0%	0%	2%
Parasubordinato	2%	1%	2%	2%	2%
N.d.	3%	3%	2%	3%	2%
<i>Qualifica di inserimento professionale (ultimo rapporto nel periodo):</i>					
Professioni intellettuali	0%	0%	0%	0%	1%
Professioni tecniche	3%	3%	2%	3%	4%
Impiegati	4%	4%	5%	4%	4%
Professioni qualif. dei servizi	43%	20%	80%	46%	30%
Operai specializzati	25%	39%	3%	25%	27%
Conduttori e operai semi-spec.	9%	14%	2%	9%	13%
Professioni non qualificate	15%	19%	7%	13%	22%
<i>Coerenza qualifica di inserimento professionale (ultimo rapporto nel periodo):</i>					
% molto coerente	38%	28%	54%	40%	28%
% coerente	24%	26%	20%	24%	23%
% non coerente	38%	46%	26%	36%	48%

(\*) Gli indicatori non sono calcolati in riferimento ai soaccetti impiegati solo in tirocinio



**Tab. 1.3 - Formazione Iniziale: indicatori di placement a 24 mesi dalla conclusione dei corsi per ambito di qualifica**

	Tasso di occupazione lordo	Tasso di occupazione a fine periodo	Tasso di disoccupazione
Totale	64%	41%	9%
Abbigliamento	44%	26%	13%
Edile	74%	52%	6%
Elettrico	63%	39%	11%
Elettronico: informatica e telecom.	59%	38%	11%
Grafico	41%	23%	9%
Impianti termoidraulici	69%	43%	7%
Lavorazioni artistiche	55%	30%	10%
Legno	68%	55%	16%
Riparazione veicoli: meccanico	66%	48%	8%
Riparazione veicoli: carrozziere	65%	43%	9%
Meccanico	75%	54%	6%
Benessere: acconciatura	73%	52%	7%
Benessere: estetista	72%	46%	9%
Ristorazione: preparazione pasti	70%	40%	6%
Ristorazione: servizi sala-bar	70%	36%	9%
Accoglienza: strutture ricettive	50%	23%	11%
Amministrativo-segretariale	56%	30%	15%
Servizi di vendita	48%	24%	18%
Trasformazione agroalimentare	68%	45%	7%
Agricolo: coltivazioni arboree e orticole	30%	12%	14%
Agricolo: silvicoltura e ambiente	40%	10%	30%

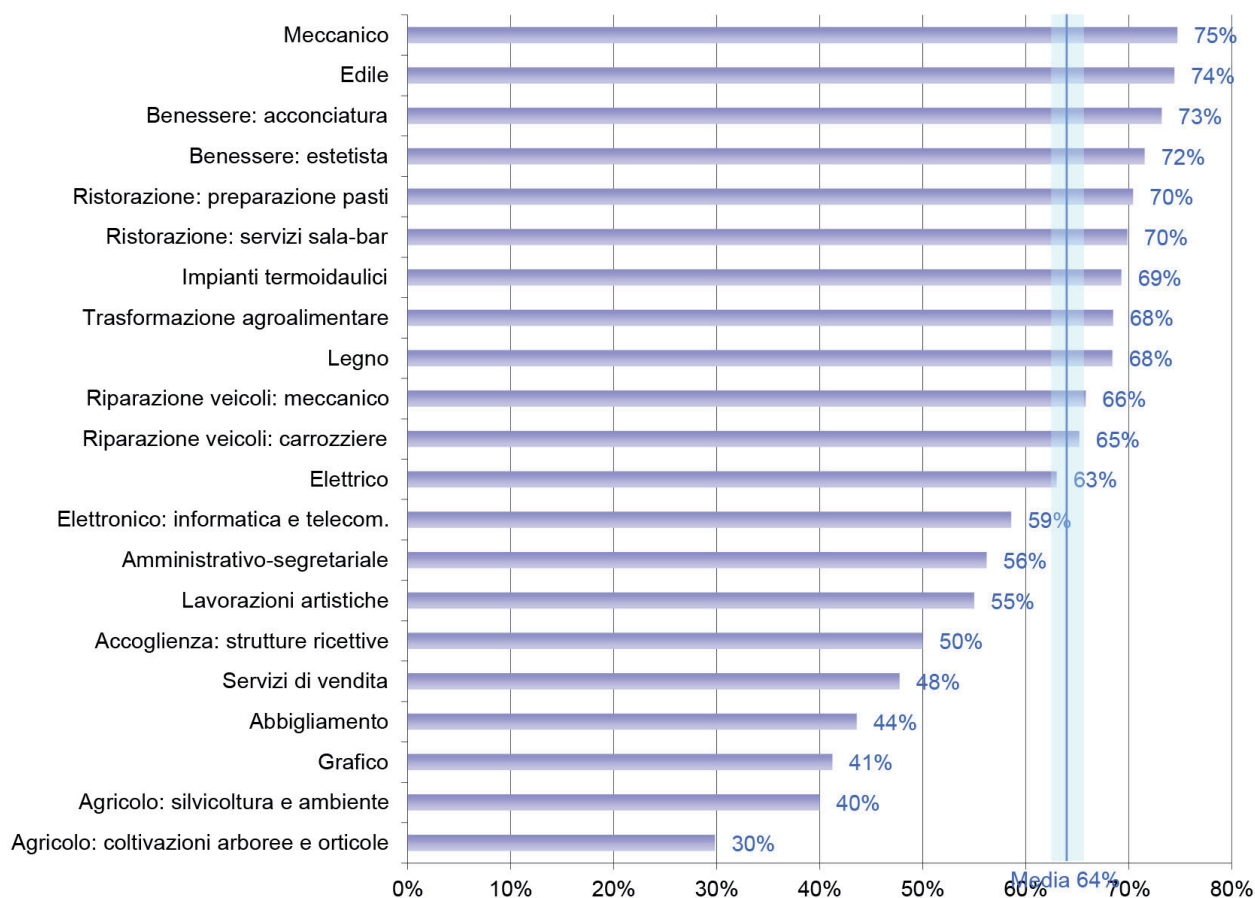
**Tab. 1.4 - Formazione Iniziale: inserimenti occupazionali a 24 mesi dalla conclusione dei corsi per ambito di qualifica e livello di coerenza (\*)**

	Totale occupati nel periodo	% Inserimenti occupazionali:		
		Molto coerente	Coerente	Non coerente
Totale	2.972	38%	24%	38%
Abbigliamento	16	13%	6%	81%
Edile	62	48%	24%	27%
Elettrico	393	13%	33%	53%
Elettronico: informatica e telecom.	88	5%	19%	76%
Grafico	120	5%	14%	81%
Impianti termoidraulici	76	1%	41%	58%
Lavorazioni artistiche	10	30%	30%	40%
Legno	24	46%	25%	29%
Riparazione veicoli: meccanico	246	26%	24%	50%
Riparazione veicoli: carrozziere	26	31%	23%	46%
Meccanico	479	31%	34%	34%
Benessere: acconciatura	423	69%	23%	8%
Benessere: estetista	294	61%	27%	12%
Ristorazione: preparazione pasti	232	69%	9%	22%
Ristorazione: servizi sala-bar	112	66%	11%	23%
Accoglienza: strutture ricettive	40	8%	10%	83%
Amministrativo-segretariale	136	14%	7%	79%
Servizi di vendita	134	36%	21%	43%
Trasformazione agroalimentare	47	40%	9%	51%
Agricolo: coltivazioni arboree e orticole	12	8%	8%	83%
Agricolo: silvicoltura e ambiente	2	0%	0%	100%

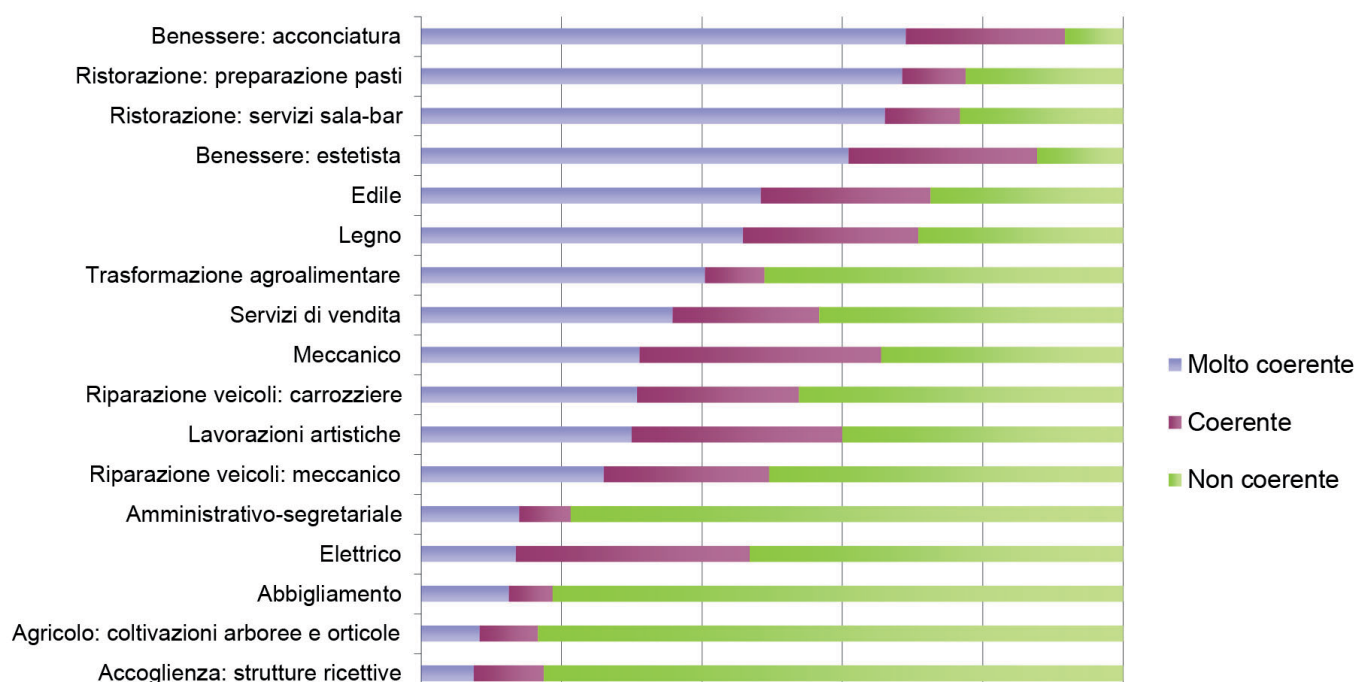
(\*) gli indicatori non sono calcolati in riferimento ai soggetti impiegati solo in tirocinio



**Graf.1.1: Formazione Iniziale - Tasso lordo di occupazione per ambito di qualifica a 24 mesi dalla conclusione del corso**



**Graf.1.2: Formazione Iniziale - Inserimenti occupazionali a 24 mesi dalla conclusione del corso per ambito di qualifica e livelli di coerenza**





**Tab. 1.5 - Formazione Iniziale: indicatori di placement rilevati a 6, 12, 18 e 24 mesi dalla conclusione dei corsi**

	Situazione a:			
	6 mesi	12 mesi	18 mesi	24 mesi
<b>Totale (abili)</b>				
Tasso di occupazione lordo	37%	50%	58%	63%
Tasso di occupazione a fine periodo	21%	34%	34%	41%
Tasso di disoccupazione	8%	9%	10%	9%
Tasso di rientro nell'istruzione	13%	11%	9%	8%
Tasso di non osservati	43%	31%	22%	18%
<b>Femmine</b>				
Tasso di occupazione lordo	30%	44%	56%	62%
Tasso di occupazione a fine periodo	14%	28%	32%	39%
Tasso di disoccupazione	8%	9%	11%	11%
Tasso di rientro nell'istruzione	7%	6%	6%	5%
Tasso di non osservati	56%	40%	27%	22%
<b>Italiani</b>				
Tasso di occupazione lordo	36%	50%	60%	65%
Tasso di occupazione a fine periodo	20%	34%	35%	43%
Tasso di disoccupazione	7%	8%	9%	9%
Tasso di rientro nell'istruzione	14%	12%	10%	9%
Tasso di non osservati	43%	30%	21%	17%





## 2. LA FORMAZIONE PER I DISOCCUPATI

### 2.1 - Azioni innovative per giovani

Nel 2010 la Regione del Veneto ha promosso con un specifico bando (DGR n. 2030/2010) azioni di contrasto alla disoccupazione incentrate sulla formazione.

In collaborazione con le aziende sono stati attivati percorsi didattici, stage, laboratori, workshop, attività di orientamento e di accompagnamento al lavoro con l'obiettivo di sostenere le idee imprenditoriali dei giovani partecipanti e fornire loro strumenti e competenze richieste dal mercato del lavoro (responsabilità, spirito d'iniziativa, motivazione e creatività), oltre ad un supporto concreto nelle fasi iniziali di start up.



Giovani disoccupati in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore oppure di diploma professionale di tecnico.



Qui si analizzano i risultati occupazionali dei 533 giovani che hanno usufruito di questa possibilità, 291 dei quali maschi e 242 femmine.



**533**  
Utenti totali

 **291**  
Maschi

 **242**  
Femmine

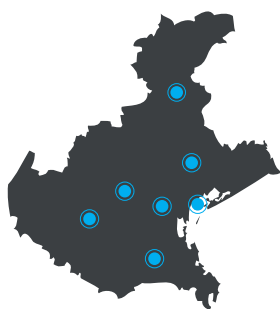
**54,6%**

**45,4%**



Il 93% dei giovani che ha partecipato all'iniziativa è di nazionalità italiana, e molti di loro sono giovanissimi: quasi il 30% ha tra i 15 e i 19 anni e il 50% tra i 20 e i 24 anni. Tre su quattro, quindi, risultano essere under 24.

Dal punto di vista territoriale, in provincia di Padova si è concentrato il 44% degli allievi (di cui la maggior parte donne), seguita dalle province di Vicenza (21%) e Treviso (11%).



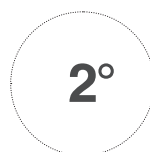
**Allievi  
per Provincia**



Padova

**235**

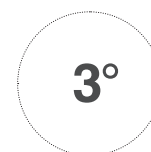
44%



Vicenza

**111**

21%



Treviso

**57**

11%

### CARATTERISTICHE UTENTI - TABELLA COMPLESSIVA

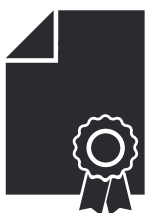
Caratteristiche dell'utenza	Totale	Maschi	Femmine
Totale	533	291	242
Italiani	494	267	227
Stranieri	39	24	15
15-19 anni	153	80	73
20-24 anni	265	166	99
25-29 anni	93	37	56
30-39 anni	14	6	8
40-49 anni	4	2	2
50 e oltre	4	0	4
Provincia sede corso:			
Belluno	48	34	14
Padova	235	97	138
Rovigo	19	18	1
Treviso	57	36	21
Venezia	27	5	22
Verona	36	22	14
Vicenza	111	79	32



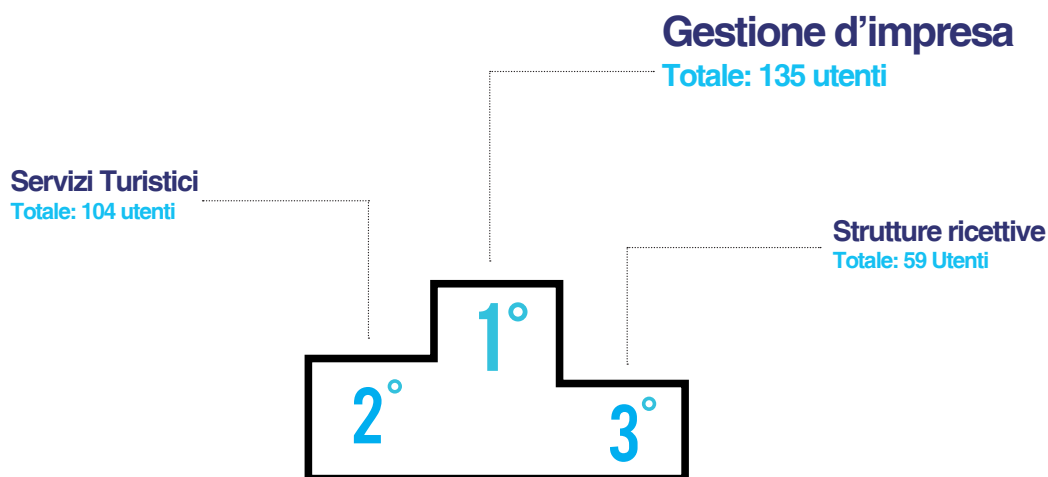


L'offerta formativa ha riguardato 12 ambiti professionali. Il maggior numero di partecipanti ha scelto la Gestione d'impresa e l'Accoglienza nel settore dei servizi turistici, che insieme hanno concentrato il 45% degli allievi.

In particolare, oltre alla Gestione d'impresa, i maschi hanno preferito gli ambiti Edile, Elettrico e Meccanico, mentre le femmine quelli dell'Accoglienza in strutture ricettive e servizi turistici, della Gestione commerciale e marketing e dei Processi produttivi e trasferimento tecnologico.



### Ambiti della Formazione



### Quanti lavorano

Dopo un anno dalla conclusione dei corsi il tasso di occupazione lordo medio (ovvero la percentuale di quanti hanno lavorato almeno una volta) è del 56%, con notevoli differenze tra maschi e femmine: 52% per gli uomini contro il 61% raggiunto dalle donne.

Un risultato molto più alto rispetto a quello registrato dopo sei mesi e che è stato accompagnato da una contemporanea diminuzione della disoccupazione.



**27%**  
Sta Lavorando

**56%**  
Ha avuto almeno  
un'esperienza di lavoro



Il tempo medio di attesa per trovare il primo lavoro è mediamente breve: il 34% trova un lavoro entro il primo mese, il 28% addirittura entro la prima settimana.



Tempi di attesa

**34%**  
Entro un mese dalla  
conclusione del percorso formativo

**28%**  
Entro una settimana dalla  
conclusione del percorso formativo



**Tasso di occupazione lordo  
per ambito di qualifica**

1



Sistemi  
Telematici  
**88%**

2



Processi produttivi  
e trasferimento tecnologico  
**72%**

3



Meccanico  
**70%**

Il contratto d'inserimento più usato è risultato l'apprendistato per i maschi e quello a tempo determinato per le femmine. I contratti a tempo indeterminato rappresentano mediamente solo il 13% del totale, ma raggiungono il 22% per gli stranieri.

Le competenze che si sono rivelate più efficaci per avere un'opportunità di lavoro al termine dell'attività svolta sono state quelle inerenti i settori dei Sistemi telematici, reti e web (88%), dei Processi produttivi e trasferimento tecnologico (72%) e quello Meccanico (70%), che presentano un tasso di occupazione lordo ben superiore alla media (56%).

Per verificare la coerenza tra l'attività svolta e il lavoro trovato, si è preso in considerazione solo chi ha avuto un rapporto di lavoro effettivo (senza considerare quindi chi è stato impiegato solo in tirocinio) e solo ambiti di competenza non trasversali. Si tratta complessivamente di 115 soggetti sui 248 totali che hanno avuto almeno un'esperienza lavorativa. I risultati mostrano un'alta coerenza per chi ha frequentato corsi attinenti la meccanica, mentre nessuno degli allievi dei corsi in ambito elettrico, elettronico e dei sistemi telematici, reti e web, ha trovato un lavoro coerente con le competenze acquisite.



**Tab. 2.1 - Formazione per disoccupati: placement a 12 mesi dalla conclusione dei corsi**

	Totale	Maschi	Femmine	Italiani	Stranieri
<b>Esiti generali attività per disoccupati</b>					
Totale	533	291	242	494	39
Sta lavorando	146	75	71	133	13
Ha lavorato	102	56	46	97	5
Impiegato solo in tirocinio	51	21	30	47	4
Disponibile presso i Cpi	116	56	60	102	14
Studente	12	7	5	12	0
Non osservato	106	76	30	103	3
<b>Indicatori sintetici:</b>					
Tasso di occupazione lordo	56%	52%	61%	56%	56%
Tasso di occupazione a fine periodo	27%	26%	29%	27%	33%
Tasso di disoccupazione	22%	19%	25%	21%	36%
Tasso di rientro nell'istruzione	2%	2%	2%	2%	0%
Tasso di non osservati	20%	26%	12%	21%	8%

**Tab. 2.2 - Formazione per disoccupati: i percorsi di inserimento a 12 mesi dalla conclusione dei corsi (\*)**

	Totale	Maschi	Femmine	Italiani	Stranieri
<b>Esiti generali attività per disoccupati</b>					
<i>Tempi di attesa:</i>					
entro una settimana	28%	28%	27%	27%	33%
2-4 settimane	6%	4%	9%	7%	0%
2-3 mesi	14%	16%	12%	14%	11%
4-6 mesi	23%	27%	18%	22%	28%
7-12 mesi	29%	25%	33%	29%	28%
<i>Settori di inserimento (ultimo rapporto nel periodo):</i>					
Agricoltura	4%	5%	3%	4%	6%
Ind. made in Italy	7%	10%	4%	7%	6%
Ind. Metalmeccanica	11%	18%	3%	9%	33%
Altre industrie	3%	3%	3%	3%	0%
Utilities	0%	1%	0%	0%	0%
Costruzioni	2%	3%	0%	1%	6%
Comm.-tempo libero	44%	29%	62%	46%	22%
Ingrosso e logistica	9%	11%	6%	10%	0%
Terziario avanzato	8%	11%	4%	8%	6%
Servizi alla persona	8%	7%	10%	9%	0%
Altri servizi	4%	2%	5%	2%	22%
<i>Contratto di inserimento (ultimo rapporto nel periodo):</i>					
Tempo indeterminato	13%	12%	13%	12%	22%
Apprendistato	22%	24%	20%	21%	33%
Tempo determinato	26%	20%	32%	26%	22%
Somministrato	13%	18%	7%	13%	11%
Intermittente	15%	14%	15%	15%	11%
Domestico	6%	6%	5%	6%	0%
Parasubordinato	7%	6%	8%	7%	0%
<i>Qualifica di inserimento professionale (ultimo rapporto nel periodo):</i>					
Professioni intellettuali	5%	3%	7%	5%	0%
Professioni tecniche	14%	21%	7%	14%	11%
Impiegati	11%	10%	13%	12%	0%
Professioni qualif. dei servizi	41%	24%	60%	43%	22%
Operai specializzati	12%	16%	7%	11%	22%
Conduttori e operai semi-spec.	4%	7%	0%	3%	6%
Professioni non qualificate	13%	18%	7%	10%	39%
<i>N. di qualifiche trasversali</i>					
	133	68	65	119	14
<i>Coerenza settore di inserimento (ultimo rapporto nel periodo)(1):</i>					
% coerente	34%	25%	44%	32%	75%

(\*) Gli indicatori non sono calcolati in riferimento ai soggetti impiegati solo in tirocinio



**Tab. 2.3 - Formazione per disoccupati: inserimenti occupazionali a 12 mesi dalla conclusione dei corsi per ambito di qualifica**

	Tasso di occupazione lordo	Tasso di occupazione a fine periodo	Tasso di disoccupazione	Tasso di rientro nell'istruzione	Tasso di non osservati
Totale	56%	27%	22%	2%	20%
Edile	44%	30%	9%	19%	28%
Elettrico	50%	50%	10%	0%	40%
Elettronico: informatica e telecom.	60%	10%	10%	0%	30%
Meccanico	70%	50%	30%	0%	0%
Accoglienza: strutture ricettive	47%	24%	51%	0%	2%
Accoglienza: servizi turistici	63%	17%	19%	2%	16%
Gestione d'impresa	53%	33%	19%	0%	29%
Gestione commerciale e marketing	66%	34%	16%	0%	19%
Processi produttivi e transf. tecnologico	72%	33%	17%	0%	11%
Cad-Cam e prototipazione	60%	28%	28%	0%	13%
Sistemi telematici, reti e web	88%	25%	0%	0%	13%
Sicurezza, ambiente, energia	50%	28%	25%	0%	25%

**Tab. 2.4 - Formazione per disoccupati: indicatori di placement a 12 mesi dalla conclusione dei corsi per ambito di qualifica e livello di coerenza**

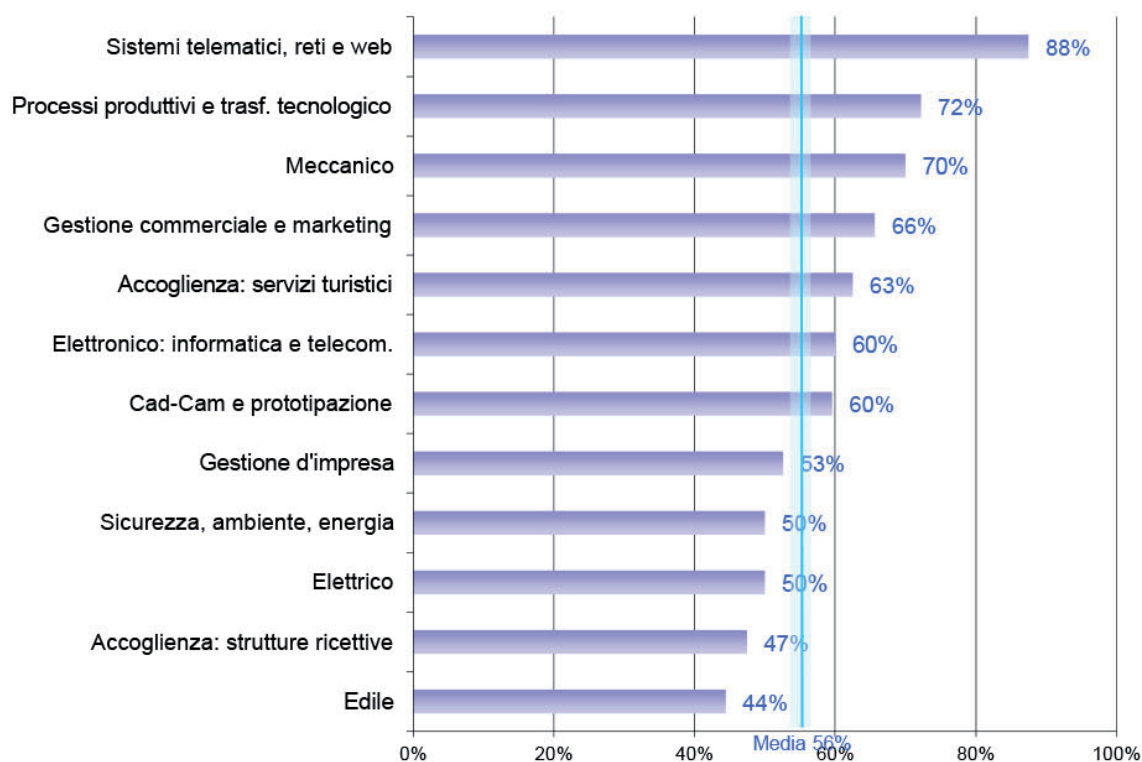
	Totale occupati nel periodo	Qualifiche trasversali	Qualifiche non trasversali	% settore di inser. coerente
Totale	248	133	115	34%
Edile	21	0	21	14%
Elettrico	5	0	5	0%
Elettronico: informatica e telecom.	10	0	10	0%
Meccanico	7	0	7	71%
Accoglienza: strutture ricettive	23	0	23	48%
Accoglienza: servizi turistici	44	0	44	45%
Sistemi telematici, reti e web	5	0	5	0%
Gestione d'impresa	65	65	0	-
Gestione commerciale e marketing	18	18	0	-
Processi produttivi e transf. tecnologico	10	10	0	-
Cad-Cam e prototipazione	25	25	0	-
Sicurezza, ambiente, energia	15	15	0	-



**Tab. 2.5 - Formazione per disoccupati: indicatori di placement rilevati a 6 e 12 mesi dalla conclusione dei corsi**

	Situazione a:	
	6 mesi	12 mesi
<b>Totale</b>		
Tasso di occupazione lordo	41%	56%
Tasso di occupazione a fine periodo	26%	27%
Tasso di disoccupazione	27%	22%
Tasso di rientro nell'istruzione	5%	2%
Tasso di non osservati	27%	20%
<b>Femmine</b>		
Tasso di occupazione lordo	43%	61%
Tasso di occupazione a fine periodo	24%	29%
Tasso di disoccupazione	31%	25%
Tasso di rientro nell'istruzione	3%	2%
Tasso di non osservati	23%	12%
<b>Italiani</b>		
Tasso di occupazione lordo	40%	56%
Tasso di occupazione a fine periodo	26%	27%
Tasso di disoccupazione	26%	21%
Tasso di rientro nell'istruzione	6%	2%
Tasso di non osservati	28%	21%

**Graf. 2.1: Formazione per disoccupati - Tasso di occupazione lordo a 12 mesi dalla conclusione dei corsi per ambito di qualifica**





## 2. LA FORMAZIONE PER I DISOCCUPATI

### 2.2 - Le Work Experience (primi risultati)

Le Work Experience consentono ai giovani di imparare un lavoro direttamente in azienda, alternando una parte di tirocinio e una di formazione, orientamento ed eventuale accompagnamento al lavoro, per una durata complessiva di 12 mesi.

Tali azioni sono state promosse dalla Regione del Veneto nel 2012 (DGR n. 2141/2012) per consentire a giovani e adulti in cerca di lavoro di trovare un'occupazione, rendendo la formazione offerta in linea con le specifiche e reali esigenze delle imprese del territorio.

Le Work Experience rientrano, infatti, tra le priorità individuate dal piano anticrisi della Regione del Veneto, in vigore dal 2009 e ulteriormente rafforzato del 2011, per favorire l'occupazione giovanile attraverso politiche attive di accompagnamento al lavoro.



Le Work Experience sono rivolte a soggetti disoccupati, residenti o domiciliati sul territorio regionale, che hanno assolto il diritto-dovere di istruzione e ciascuna azione prevede un tirocinante e un datore di lavoro privato.



I primi risultati relativi alle attività che si sono concluse entro giugno 2013 riguardano un totale di 606 allievi, equamente distribuiti tra maschi (315) e femmine (291).



**606**  
Totale Allievi

 **315**  
Maschi

 **291**  
Femmine

**52%**

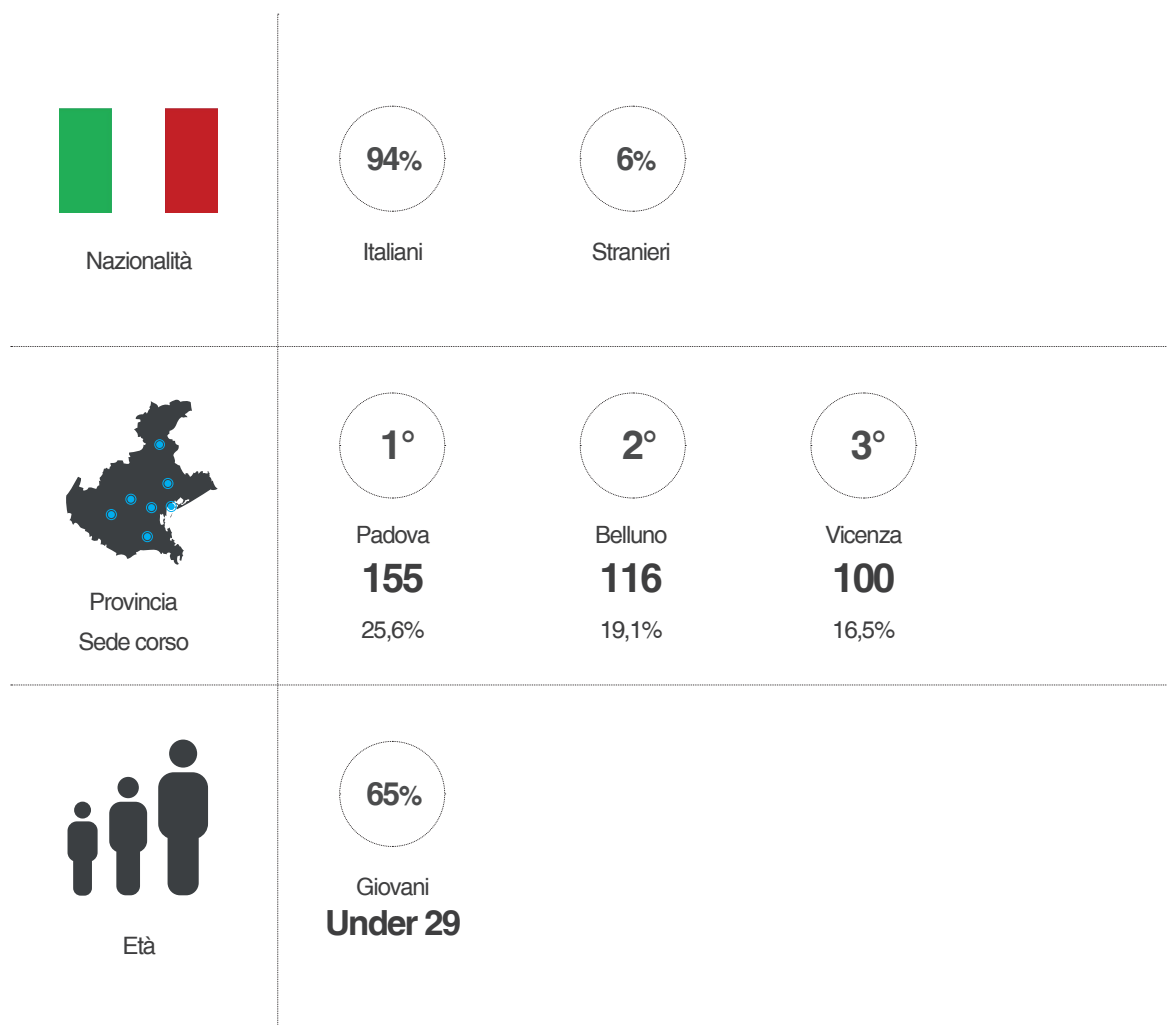
**48%**





A partecipare alle Work Experience sono stati in maggioranza giovani italiani al di sotto dei 29 anni (65%), mentre i cittadini stranieri sono stati, complessivamente, solo il 6% del totale. Le attività si sono concentrate nelle province di Padova, Belluno e Vicenza.

### CARATTERISTICHE UTENTI



- Maschio
- Italiano
- Under 29
- in Provincia di Padova





## CARATTERISTICHE UTENTI - TABELLA COMPLESSIVA

Caratteristiche dell'utenza	Totale	Maschi	Femmine
Totale	606	315	291
Italiani	571	299	277
Stranieri	35	18	20
15-19 anni	47	30	17
20-24 anni	163	77	86
25-29 anni	185	88	97
30-39 anni	142	82	60
40-49 anni	55	33	22
50 e oltre	14	5	9
<i>Provincia sede corso:</i>			
Belluno	116	70	46
Padova	155	66	89
Rovigo	26	5	21
Treviso	85	48	37
Venezia	92	52	40
Verona	32	24	8
Vicenza	100	50	50

### Quanti lavorano

Nell'arco di 6 mesi dalla conclusione della Work Experience, un partecipante su due ha sperimentato almeno un'occasione di lavoro, per un tasso di occupazione lordo del 52%.

Coloro che invece sono risultati effettivamente occupati dopo 6 mesi sono il 28%, mentre gli iscritti ai Centri per l'impiego rappresentano il 40%. Nessuno ha scelto di ritornare a scuola per completare il proprio percorso formativo.



Tassi di occupazione

**28,7%**  
Sta Lavorando

**52,6%**  
Ha avuto almeno  
un'esperienza di lavoro

**40,7%**  
È iscritto ai  
Centri per l'Impiego



Le Work Experience, da questi primi risultati, sembrano favorire leggermente l'occupazione maschile piuttosto che quella femminile (rispettivamente 54% e 49% per il tasso di occupazione lordo), anche se le differenze non sono rilevanti, soprattutto considerando chi dopo 6 mesi risultava occupato (29% tasso di occupazione di fine periodo maschile, 27% quello femminile).

Più bassa la percentuale di stranieri occupati alla fine del periodo di osservazione: solo il 16% rispetto al 29% registrato dagli italiani.

### ESITI OCCUPAZIONALI A 6 MESI - TABELLA COMPLESSIVA

Esiti occupazionali a 6 mesi	Totale	Maschi	Femmine	Italiani	Stranieri
Sta lavorando	174	93	81	168	6
Ha lavorato	58	27	31	52	6
Impiegato solo in tirocinio	87	52	35	80	7
Disponibile presso i <u>Cpi</u>	247	122	125	233	14
Studente	0	0	0	0	0
Non osservato	40	21	19	38	2
<i>Indicatori sintetici</i>					
Tasso di occupazione lordo	52%	54%	49%	52%	50%
Tasso di occupazione a fine periodo	28%	29%	27%	29%	16%
Tasso di disoccupazione	40%	38%	42%	40%	37%
Tasso di rientro nell'istruzione	0%	0%	0%	0%	0%
Tasso di non osservati	7%	7%	6%	7%	5%



### 3. NOTA METODOLOGICA

---

In questa nota metodologica vengono presentati alcuni criteri adottati dal Gruppo di lavoro Placement per l'analisi effettuata in questo report di monitoraggio sui percorsi formativi realizzati nel corso delle annualità 2009-2011, con l'obiettivo di consolidare le scelte di metodo compiute e le classificazioni adottate in vista di future elaborazioni.

#### **Classificazione dei corsi**

---

Per la riclassificazione dei corsi si è scelta una strada leggermente diversa da quella adottata nella fase di sperimentazione del Progetto e documentata nel rapporto pubblicato nel 2012. In particolare, si è adottato come criterio di riferimento l'ultimo Repertorio nazionale dell'offerta di IFP (Istruzione e Formazione Professionale) definito dalla Conferenza Stato-Regioni nelle deliberazioni del 27/07/2011 e del 19/1/2012 e che prevede 30 voci/ambiti professionali.

A questi sono state ricondotte puntualmente tutte le qualifiche della Formazione iniziale e larga parte dei percorsi delle altre tipologie formative.

Otto nuove voci sono state previste per quei percorsi che si rivolgevano ad ambiti di professionalità non presenti nel Repertorio.

Il risultato ottenuto è un numero più limitato di indirizzi formativi, confrontabile con le classificazioni adottate dalle altre Regioni e ragionevolmente soggetto a una maggiore stabilità nel tempo.

#### **Criteri di coerenza**

---

L'individuazione dei percorsi di qualifica costituiva un passaggio preliminare e indispensabile per la definizione dei criteri di coerenza tra percorsi formativi e sbocchi occupazionali. Alla luce della precedente esperienza è in quest'ambito che si vogliono introdurre maggiori novità, prevedendo due diversi criteri/modalità di misurazione della coerenza:

**1** **per Unità professionale**, secondo la metodologia messa a punto dal Gruppo di lavoro, che individua la modalità più stringente per verificare la qualità del match occupazionale; la proposta è di adottare questo criterio solo con riferimento alla formazione iniziale e al settore del restauro, che prevedono l'acquisizione di una specifica qualifica professionale;

**2** **per settore di impiego**, seguendo la strada proposta dalla ricerca dell'Ires nazionale, che consente un più blando controllo di coerenza tra percorso formativo ed esperienza lavorativa, ma ha il vantaggio di essere praticabile per quasi tutti i percorsi di formazione (esclusi quelli legati a professionalità per definizione trasversali, come ad esempio quelle segretariali e amministrative).



Prendendo quale necessario punto di riferimento l'ultimo rapporto di lavoro instaurato dall'allievo nell'arco dei 12 mesi dalla conclusione del percorso formativo, è stato considerato l'ambito di qualifica (per una puntuale documentazione in merito si rinvia al Documento 1/2013 del Gruppo di lavoro Placement, Ricodifica corsi e altre indicazioni di metodo, settembre).

Sempre alla scadenza dei 12 mesi dalla fine del corso si è ritenuto fondamentale presentare un approfondimento sui percorsi di inserimento lavorativo. Con dettaglio per genere e cittadinanza vengono dapprima riproposti gli indicatori di placement; quindi, con riferimento solo ai soggetti che hanno sperimentato esperienze di lavoro, si esaminano:

1. **i tempi di attesa del primo impiego**, ovvero la distanza tra la fine del corso e la data del primo rapporto di lavoro sperimentato dal soggetto nel periodo esaminato;
2. **il settore di attività dell'impresa di assunzione**, con riferimento all'ultimo rapporto di lavoro nel periodo. Per la definizione del settore di attività dell'impresa si adotta la ri-classificazione, tarata sulle specifiche caratterizzazioni del tessuto produttivo regionale, costruita dall'Osservatorio di Veneto lavoro a partire dall'Ateco2007 dell'Istat (Cfr. "Guida all'uso delle comunicazioni obbligatorie nel monitoraggio del mercato del lavoro", I Tartufi, 36/2010 consultabile sul sito di Veneto lavoro);
3. **il contratto di inserimento lavorativo**, con riferimento all'ultimo rapporto di lavoro nel periodo. Sono considerate tutte le forme di lavoro, seguendo la classificazione adottata da Veneto lavoro: le quattro tipologie contrattuali di lavoro dipendente in senso stretto (apprendistato, tempo indeterminato, tempo determinato e lavoro in somministrazione), il lavoro intermittente (a chiamata o job on call), il lavoro parasubordinato e il lavoro domestico, attivato dalle famiglie;
4. **la qualifica di inserimento**, con riferimento ai grandi gruppi professionali della classificazione Cp2011 dell'Istat;
5. **un indicatore di coerenza dell'inserimento professionale**. Questo, calcolato sempre con riferimento all'ultimo rapporto di lavoro instaurato nel periodo, varia in funzione della tipologia di formazione esaminata:
  - a) per la formazione iniziale (e per i corsi di qualifica nell'ambito del restauro) la coerenza dell'inserimento è misurata sulla base del livello di congruenza della qualifica professionale di assunzione con quella associata al corso seguito (si rinvia al Documento 1/2013 del Gruppo di lavoro Placement, Ricodifica corsi e altre indicazioni di metodo, settembre). Sono previsti tre livelli:
    - molto coerente, quando la corrispondenza si registra almeno a partire dal terzo digit del codice CP2011;
    - coerente, quando la corrispondenza si registra al primo o secondo digit del codice;
    - non coerente, quando l'inserimento professionale è avvenuto in un altro grande gruppo professionale
  - b) per gli altri indirizzi di formazione la coerenza è misurata sulla base del settore economico di impiego; sono previsti solo due livelli (coerenti e non coerenti) e, essendo frequente il caso di qualifiche settorialmente "trasversali" (come ad esempio le figure amministrative-segretariali o quelle relative alla gestione commerciale) il tasso di coerenza è misurato con riferimento al totale delle qualifiche settorialmente caratterizzate.

## Calcolo degli indicatori sintetici



**Tasso di occupazione lordo:** nell'intero periodo di osservazione, il totale di chi Sta lavorando, Ha lavorato, Impiegato solo in tirocinio, presenti negli archivi del Sil (Sistema Informativo Lavoro), rapportato al totale degli utenti (in modo da cogliere tutti i soggetti che hanno comunque sperimentato occasioni di contatto diretto con il mondo del lavoro).

**Tasso di occupazione a fine periodo:** a fine periodo di osservazione, il totale di chi Sta lavorando rapportato al totale degli utenti (tasso che misura con più probabilità gli inserimenti lavorativi stabili).

**Tasso di disoccupazione:** totale Disponibili presso i Cpi (Centri per l'impiego) rapportato al totale degli utenti.

**Tasso di rientro nell'istruzione:** totale Studenti presenti negli archivi Ars/Arof (Anagrafe regionale studenti) rapportato al totale degli utenti.

**Tasso di non osservati:** totale Non osservati, cioè soggetti non reperiti né negli archivi del Sil (Sistema Informativo Lavoro) né negli archivi dei Cpi (Centri Per l'Impiego) né in Ars/Arof (Anagrafe regionale studenti), rapportato al totale degli utenti.



Unione europea  
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO



Aprile 2014

Assessorato Regionale all'Istruzione, alla Formazione e al Lavoro

Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro

Sezione Formazione

in collaborazione con

